

L'iniziativa

Aosta : La musica per aiutare la ricerca sul morbo di Alzheimer

Una giornata per parlare di una patologia sommersa. In occasione della giornata mondiale sul morbo di Alzheimer, il 21 settembre scorso l'Associazione Alzheimer Valle d'Aosta, con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Aosta, si è fatta promotrice di un'iniziativa di sensibilizzazione e di raccolta fondi: al Théâtre de la Ville si sono esibiti l'Orchestra Suzuki e i "Trouveur valdotèn" in un concerto dal titolo "Sulle note dei ricordi" e in piazza Chanoux i volontari dell'Associazione hanno distribuito opuscoli informativi e risposto alle domande di chi ha voluto sapere di più su questa malattia di cui si parla troppo poco. "Abbiamo voluto sensibilizzare e informare, ma anche offrire un'occasione di intrattenimento soprattutto rivolta a chi, come i parenti dei malati di Alzheimer, non ha molte altre occasioni di svago e di serenità - ha spiegato Silvana Cresta, energica e coraggiosa presidente dell'associazione - iniziative di questo tipo servono anche a far sentire meno sole le famiglie colpite da questa terribile malattia che troppo spesso vengono abbandonate a se stesse".

L'Associazione Alzheimer Valle d'Aosta è stata costituita nel 1998 come Associazione di Volontariato senza scopi di lucro, ma di fatto opera nella nostra regione già dal 1994 come sezione dell'A.I.M.A di Milano (Associazione Italiana Malati di Alzheimer).

In tale veste è stata sempre presente in Aosta sia nelle manifestazioni legate ai problemi degli anziani, sia in quelle specifiche legate alla particolare patologia di Alzheimer, attivandosi sempre per promuovere la ricerca, la formazione di personale specializzato nelle strutture ospedaliere, microcomunità, case di riposo, diffondendo corrette informazioni sulla malattia e stimolando la nascita di centri diurni per il sollievo alle famiglie.

Ciclocuore 2000: una pedalata per i defibrillatori

Si è svolta domenica 17 settembre la bicicletтата chiamata "Ciclocuore 2000" che aveva lo scopo di raccogliere le iscrizioni e le offerte per l'obiettivo denominato "la scarica che ti ricarica". E' un'iniziativa portata avanti dall'associazione "Les Amis du Cœur du Val d'Aoste dott. G. Devoti" e dalla Federazione dei

delle Unità operative del 118 e di Cardiologia. Tale iniziativa si prefigge di creare una prima dotazione di defibrillatori portatili da distribuire sul territorio. Cos'è un defibrillatore e a che cosa serve? E' un apparecchio che, con una scarica elettrica di valore calcolato, fa ripartire un cuore che si è improvvisamente fermato.

La morte improvvisa cardiaca è la più frequente tra tutte le cause di morte improvvisa: l'arresto delle funzioni del cuore si accompagna all'arresto della funzione dei polmoni ed è seguito da un danno cerebrale irreversibile dopo pochi minuti. Le possibilità di sopravvivenza diminuiscono del 10% per ogni minuto che passa dopo l'arresto cardiaco, per cui entro 10 minuti bisogna intervenire con il defibrillatore per fare ripartire il cuore.

Ecco perché le citate associazioni di volontariato, date le caratteristiche del territorio valdostano, propongono di distribuire un certo numero di defibrillatori sul territorio. In una prima fase si prevede di acquistare 20 defibrillatori, del costo di circa 8 milioni ciascuno, e di affidarli ai Volontari del Soccorso. Altri defibrillatori potranno essere messi nei comuni e in altri luoghi di affollamento. Dove trovare i soldi? Anziché chiedere tutto all'Amministrazione regionale (tra l'altro l'USL dovrà intervenire per l'addestramento degli operatori e per le attrezzature di supporto come le autoambulanze) Les Amis du Cœur e i Volontari del Soccorso si rivolgono direttamente alla popolazione con varie iniziative: la prima è stata il Ciclocuore 2000 che ha registrato una buona partecipazione. La seconda iniziativa è stata la lotteria (la cui estrazione è avvenuta proprio il 17 settembre) della quale sono stati venduti circa 35.000 biglietti: veramente un grande successo che ha fatto incassare più di 80 milioni e che permetterà di cominciare a comprare una decina di defibrillatori. Seguirà una richiesta di sottoscrizione che avverrà attraverso l'invio a tutte le famiglie valdostane di un dépliant con il bollettino di conto corrente.

E' un progetto notevole, il secondo in Italia, dopo quello della città di Piacenza. La partecipazione attiva e fattiva dei Volontari del Soccorso è la garanzia di maggiore successo per l'iniziativa che tanti valdostani in futuro ringrazieranno, perché avranno continuato a vivere dopo una breve morte improvvisa, da cui saranno "risuscitati" con una scarica.

Roberto De Vecchi

